

Facoltà di

Economia e Giurisprudenza

Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza

Guida dello studente

Piacenza
a.a. 2012 - 2013



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
29122 PIACENZA – Via Emilia Parmense, 84

GUIDA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA

Piani di studio

Anno Accademico 2012/2013

INDICE

Saluto del Rettore.....	pag. 5
Finalità e struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore	pag. 7
Carattere e Finalità.....	pag. 7
Organi e Strutture accademiche.....	pag. 8
Organi e Strutture amministrative.....	pag. 9
I percorsi di studio nell'ordinamento vigente (D.M. n. 270/2004)....	pag. 10

Facoltà di Economia e Giurisprudenza.....	pag. 14
---	---------

PIANI DI STUDIO

<i>Laurea Magistrale in Giurisprudenza.....</i>	pag. 17
Norme relative alla prova finale.....	pag. 32

Elenco alfabetico degli insegnamenti del corso di Laurea Magistrale e relativi Docenti.....	pag. 36
--	---------

Master universitari.....	pag. 38
--------------------------	---------

Programmi dei corsi.....	pag. 39
--------------------------	---------

Corsi di Teologia.....	pag. 40
------------------------	---------

Norme Amministrative.....	pag. 41
Norme per l'immatricolazione.....	pag. 41
Pratiche amministrative.....	pag. 45
Norme per adempimenti di segreteria.....	pag. 54
Tasse e contributi.....	pag. 55
Norme di comportamento.....	pag. 56
Norme per mantenere la sicurezza in Università: sicurezza, salute, ambiente.....	pag. 57
Personale dell'Università.....	pag. 61
Norme di garanzia del funzionamento dei servizi essenziali.....	pag. 61

Servizi dell'Università per gli studenti.....	pag. 62
---	---------

Gentile Studente,

gli anni universitari rappresentano uno dei momenti più belli e felici nella crescita umana e professionale di ogni persona. Tanto più lo sono nella nostra Università, che si distingue per l'offerta formativa articolata e pluridisciplinare, per la metodologia rigorosa degli studi e della ricerca scientifica, per lo stretto legame con il mondo del lavoro e delle professioni, per le molteplici opportunità, aperte agli studenti, di stage ed esperienze internazionali.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore è il più importante Ateneo cattolico d'Europa. È anche l'unica Università italiana che può vantare una dimensione veramente nazionale, con cinque sedi: Milano, Brescia, Piacenza-Cremona, Campobasso e Roma con il Policlinico universitario "Agostino Gemelli". A partire dalla fondazione milanese del nostro Ateneo, nel 1921, migliaia di persone si sono laureate in Università Cattolica raggiungendo traguardi rilevanti e spesso eccellenti nei diversi ambiti professionali.

Come Università Cattolica - una Università che ha iscritte nel proprio codice genetico la vocazione universale e la fedeltà al Vangelo - il nostro Ateneo vuole essere il luogo speciale dove realizzare un dialogo fecondo con gli uomini di tutte le culture, alla luce dell'amicizia tra ragione e fede. Come comunità di vita e ricerca, l'Università chiede agli studenti di partecipare intensamente e costantemente alla vita accademica, usando nel modo migliore le numerose occasioni di crescita che essa offre quotidianamente.

Con i suoi corsi di laurea, con i master di primo e secondo livello, con i dottorati di ricerca e le Alte Scuole, l'Università Cattolica del Sacro Cuore dà la possibilità di vivere in pienezza e con soddisfazione l'impegno dello studio e l'incontro con i docenti.

Questa guida, destinata ad accompagnare i Suoi studi nel nuovo anno accademico, offre tutte le informazioni essenziali per conoscere la Sua facoltà e il programma dei corsi, che potrà trovare, insieme a molte altre informazioni, anche sul sito web <http://piacenza.unicatt.it/giurisprudenza>.

La presenza di quattordici facoltà, ciascuna a fianco dell'altra nell'unico grande campus nazionale dell'Università Cattolica, Le permetterà di vivere un'esperienza autentica di crescita universitaria.

Grazie al suo alto prestigio nazionale e internazionale, l'Università Cattolica Le fornirà non solo le necessarie competenze professionali, ma anche quel metodo e quella più ampia prospettiva culturale, che nascono dal quotidiano confronto interdisciplinare. E ciò all'interno di un progetto educativo, orientato a far sì che i nostri giovani possano coltivare con passione le loro aspirazioni e guardare, con fiducia e realismo, a quel futuro la cui costruzione è già parte del nostro presente.

Il Rettore

FINALITÀ E STRUTTURA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE CARATTERE E FINALITÀ

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono esposte nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettorale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita: *«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà»*

La qualifica di “cattolica” e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale sia la ricerca sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo.

La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte della Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Si richiede e si auspica, inoltre, che tale consapevolezza si traduca anche nell'agire personale, in collaborazione leale ed operosa con tutte le componenti dell'Università, evitando atteggiamenti e comportamenti non conformi ai valori e ai principi ispiratori dell'Ateneo.

ORGANI E STRUTTURE ACCADEMICHE

RETTORE E PRO-RETTORI

Il Rettore è la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università Cattolica, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni.

Il Rettore dura in carica quattro anni accademici ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.

SENATO ACCADEMICO

È composto dal Rettore che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

PRESIDE DI FACOLTÀ

Il Preside viene eletto tra i professori di prima fascia ed è nominato dal Rettore. Il Preside è eletto dai professori di prima e seconda fascia. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo e fuori ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari, dai professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto.

ORGANI E STRUTTURE AMMINISTRATIVE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al Consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica. Il Consiglio di amministrazione è composto da diciotto membri: dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Il Direttore amministrativo è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto.

Il Direttore amministrativo è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore.

Il Direttore amministrativo in carica è il Prof. Marco Elefanti.

DIRETTORE DI SEDE

Il Direttore di Sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore amministrativo e di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore di sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore amministrativo.

Il Direttore in carica per la sede di Piacenza e Cremona è il Dott. Mauro Balordi.

I PERCORSI DI STUDIO NELL'ORDINAMENTO VIGENTE (DECRETO MINISTERIALE N. 270/2004)

Le Lauree conferite dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, a norma del T.U. delle leggi sull'istruzione superiore e del Regio Decreto di riconoscimento giuridico 2 ottobre 1924, n. 1661, sono perfettamente equipollenti a quelle conseguite in qualsiasi Università dello Stato, hanno cioè pieno valore legale di qualifiche accademiche.

Il nuovo orientamento degli studi

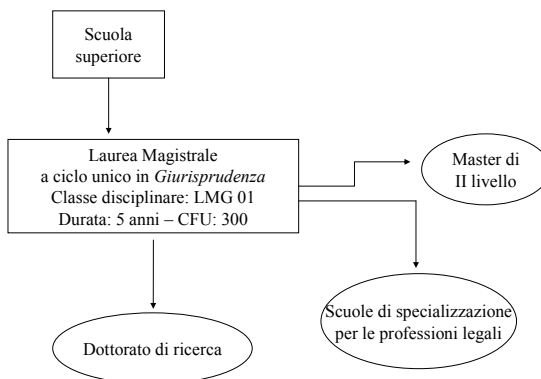
Con le modifiche succedutesi a partire dall'anno accademico 2001-2002, il volto degli studi universitari in Italia è cambiato più volte; l'Università offre oggi percorsi formativi di diversa durata: dal percorso unitario quinquennale per il conseguimento della **laurea magistrale** alla **laurea triennale** di base per un più immediato accesso al lavoro. Entrambe le opzioni consentono, comunque, agli studenti di 'transitare' da un percorso all'altro nel rispetto del relativo piano di studi.

Gli studi universitari appena indicati sono completati da ulteriori opportunità di formazione *post lauream*, grazie all'offerta di corsi di specializzazione e perfezionamento, di Master di primo e secondo livello, di dottorati di ricerca, nell'ottica di quella *long life education* sollecitata dai massimi organismi internazionali e richiesta dalle complesse esigenze della società contemporanea.

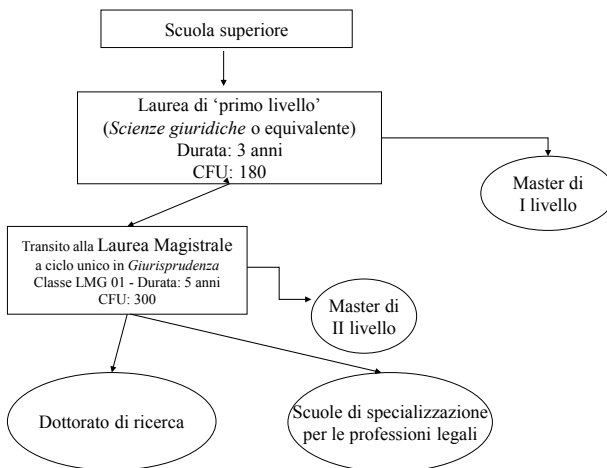
Per l'accesso ai corsi di laurea della Facoltà è necessario sostenere un test d'ingresso, con le modalità definite dalle singole Facoltà, sulla base delle indicazioni degli organi d'Ateneo.

Lo schema che segue presenta in forma semplificata le diverse opzioni formative tra cui devono orientarsi i giovani che intendono iscriversi alla Facoltà.

a) Il percorso di studi della Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza



b) Gli altri percorsi di studio in Giurisprudenza



La laurea magistrale

La laurea magistrale in Giurisprudenza LMG/01 è un corso curricolare quinquennale specifico delle Facoltà di Giurisprudenza. Il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza è subordinato alla maturazione di 300 crediti formativi universitari (CFU) e a chi la consegue compete la qualifica di dottore magistrale. Solo tale laurea consente di partecipare alle prove selettive per l'accesso alle tradizionali professioni forensi, ai Master di II livello e ai dottorati di ricerca.

La laurea di primo livello (Scienze giuridiche o equivalente)

La laurea di primo livello ha una propria autonomia formativa e si articola su tre anni curricolari di studio. La Laurea si ottiene conseguendo 180 crediti formativi e consente di accedere ai Master di primo livello o di inserirsi immediatamente nel mercato del lavoro, fatti salvi quegli sbocchi professionali per i quali occorre, nel settore giuridico, la laurea magistrale. Agli iscritti e ai laureati al corso triennale è offerta la possibilità di transitare alla laurea magistrale. A chi consegue la laurea triennale compete la qualifica di “dottore”.

I Master di primo e secondo livello

Il Master Universitario rappresenta una opportunità per migliorare la propria professionalità e avvicinarsi in modo più diretto alle richieste che provengono dal mercato del lavoro, soprattutto per i livelli professionali alti. Si può conseguire il “Master” dopo la laurea di primo livello – triennale – (Master Universitario ‘di primo livello’), oppure dopo la laurea magistrale (Master Universitario di ‘secondo livello’). Il “Master” si ottiene conseguendo 60 crediti formativi.

Dall’anno accademico 2011/2012 la Facoltà organizza un Master di I livello in “*Food and Law: profili giuridici del settore agro-alimentare*”.

Il corso di specializzazione

È un corso che fornisce conoscenze e abilità per funzioni richieste nell’esercizio di particolari professioni. Si può conseguire il titolo dopo la Laurea magistrale. Tale corso attribuisce un minimo di 60 crediti.

Il corso di perfezionamento

È un corso di approfondimento e di aggiornamento scientifico per il miglioramento della propria professionalità. L’università può promuovere corsi anche in collaborazione con altri enti e istituzioni.

Dottorato di ricerca

Si tratta di un orientamento destinato a chi vorrà acquisire competenze in materia di ricerca da utilizzare in enti o istituzioni di ricerca e nelle imprese oppure intraprendere la carriera accademica. Si può conseguire soltanto dopo la Laurea magistrale e prevede 3 o 4 anni di studio.

Le classi disciplinari

Con l’approvazione dei decreti di attuazione della riforma universitaria sono state istituite classi disciplinari che ricomprendono tutti i corsi di studio dello stesso livello, che sono stabilite a livello nazionale e sono comuni a tutti gli Atenei. Nell’ambito di queste classi ogni Università potrà istituire una serie di corsi di laurea di cui stabilirà in parte i programmi e in modo totalmente autonomo le denominazioni. Il confronto

tra i vari corsi offerti dovrà quindi essere fatto anche con riferimento alla classe richiamata.

Il credito formativo universitario

Il credito è l'unità di misura della quantità di lavoro richiesta agli studenti per svolgere le attività di apprendimento sia in aula sia "a casa", come studio individuale.

Un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno. La quantità di lavoro che uno studente, di norma, deve svolgere in un anno è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi. Ad ogni esame superato corrisponde l'attribuzione, uguale per tutti gli studenti, di un certo numero di CFU. I crediti formativi, pertanto, non sostituiscono il voto dell'esame curricolare: la valutazione della prova d'esame, espressa in trentesimi e dipendente dalla preparazione dello studente, misura il profitto, mentre il *credito* misura il raggiungimento del traguardo formativo.

Facoltà di Economia e Giurisprudenza

Gli Organi accademici e direttivi dell'Ateneo hanno deliberato l'accorpamento delle Facoltà di Economia (sede di Piacenza) e di Giurisprudenza (sede di Piacenza) nella nuova Facoltà di *Economia e Giurisprudenza* a decorrere dal 1° novembre 2012.

Gli studenti iscritti ai corsi di studio delle Facoltà accorpate completeranno gli studi nella nuova Facoltà.

L'offerta formativa dell'a.a. 2012/13 della nuova Facoltà è costituita dall'insieme dei corsi di studio già attivati dalle due distinte Facoltà:

Lauree triennali

- **Economia aziendale**, afferente alla classe L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale;
- **Diritto ed economia delle banche e dei mercati finanziari**, afferente alla classe L-14 Scienze dei servizi giuridici e alla classe L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale.

Lauree magistrali

- **Gestione d'azienda**, afferente alla classe LM-77 Scienze economico-aziendali;
- **Giurisprudenza**, afferente alla classe LMG/01 Giurisprudenza.

PIANI DI STUDIO

LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza conferisce alla classe delle lauree magistrali in Giurisprudenza LMG/01. Il corso di laurea magistrale a ciclo unico ha durata quinquennale.

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza mira alla formazione di laureati altamente preparati, capaci di affrontare con competenza, consapevolezza e senso di responsabilità le attività professionali che il giurista è chiamato a svolgere nei diversi campi della realtà sociale, economica, politica, all'interno di istituzioni pubbliche, organizzazioni internazionali, imprese ed enti privati. Il corso offre una formazione rigorosa, conforme alla tradizione che da sempre caratterizza gli studi di diritto, ma al contempo innovativa e attenta alle trasformazioni in atto nella società italiana e nel mondo. La didattica è così centrata sulla più solida preparazione giuridica teorica e pratica, arricchita dal contatto diretto degli studenti con il mondo forense, giudiziario e imprenditoriale anche grazie alla proposta di *stage* e tirocini formativi, con la possibilità di personalizzare adeguatamente il *curriculum*. L'obiettivo del Corso di Laurea magistrale è di formare una figura professionale 'completa', sotto il profilo scientifico-culturale, operativo e metodologico. Costituisce, in particolare, obiettivo formativo specifico e qualificante della laurea magistrale l'acquisizione di:

- solide e approfondite conoscenze nel quadro della cultura giuridica nazionale ed europea;
- conoscenze storico-filosofiche fondamentali, necessarie per la comprensione degli istituti giuridici anche sotto il profilo della loro evoluzione e delle prospettive future;
- capacità di interpretazione delle norme giuridiche; di analisi casistica; di inquadramento, comprensione e applicazione delle fattispecie con consapevolezza dei risvolti tecnico-giuridici, culturali e di valore;
- competenze metodologiche relative alla corretta impostazione di ricerche dottrinali e giurisprudenziali, anche in vista del costante aggiornamento professionale;
- capacità di predisporre, anche con strumenti informatici, testi giuridici ben argomentati e metodologicamente corretti (per es. atti processuali o negoziali, norme);
- padronanza, ai fini della comunicazione orale e scritta, della lingua inglese (eventualmente di un'altra lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano), con riferimento anche al lessico disciplinare.

La laurea magistrale in Giurisprudenza consente di indirizzarsi alle professioni forensi (magistratura, avvocatura, notariato), a incarichi di responsabilità nella Pubblica Amministrazione, nelle Istituzioni internazionali e comunitarie, nelle

imprese private, nonché ad altre carriere per le quali non è ritenuta sufficiente la Laurea in Scienze dei servizi giuridici (triennale). La laurea magistrale costituisce inoltre titolo di accesso ai *master* di secondo livello, ai concorsi di dottorato di ricerca in discipline giuridiche, alle borse post-dottorato, ai concorsi per assegni di ricerca e contratti di ricerca di cui alla legge 240/2010 (c.d. “ricercatori a tempo determinato”).

PIANO DI STUDI

NORME GENERALI SUL PIANO DI STUDI

Il conseguimento della laurea magistrale è subordinato alla maturazione di 300 crediti formativi universitari (CFU) che si acquisiscono con il superamento delle prove di valutazione relative agli insegnamenti di cui al piano di studi e con altre attività formative (per es. *stage* e tirocini).

Ad ogni esame superato corrisponde l’attribuzione, uguale per tutti gli studenti, di un certo numero di CFU; la valutazione della prova d’esame curricolare è espressa in trentesimi e dipende dalla preparazione dello studente.

Lo studente iscritto al corso quinquennale può scegliere di mutare il percorso di studio intrapreso, transitando ad un corso di laurea triennale, nel rispetto del relativo piano di studi.

Entro il 31 ottobre 2012 gli studenti sono tenuti alla presentazione del piano di studi, nel quale dovrà essere indicato il numero di codice degli insegnamenti opzionali prescelti. Allo studente che non abbia presentato il piano di studi sarà assegnato il piano di studi d’ufficio (vedi *infra*). Le proposte di modifica sono sottoposte all’approvazione del Consiglio di Facoltà.

A partire dall’anno accademico 2011-2012 è stata disposta la semestralizzazione degli insegnamenti – con le sole eccezioni degli esami del primo anno di corso di *Istituzioni di diritto privato* e di *Diritto costituzionale* – che dovrebbe facilitare il rispetto da parte degli studenti dei tempi previsti per il compimento degli studi.

La ripartizione degli insegnamenti fondamentali ed opzionali fra i due semestri (con corsi tenuti, rispettivamente, fra la seconda metà di settembre e dicembre per il primo semestre e tra la fine di febbraio e maggio per il secondo) sarà comunicata in seguito.

PIANO DI STUDI A.A. 2012-2013

PIANI DI STUDIO PER GLI STUDENTI ISCRITTI AL I E II, III, IV ANNO DI CORSO
NELL' A.A. 2012/13

Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza – (classe LMG/01)

		S.S.D.	CFU
I anno di corso			
*71PC0	Introduzione alla Teologia e questioni di Teologia fondamentale (I e II semestre)		
GC0114	Istituzioni di diritto privato (I e II semestre)	IUS/01	12
GC0118	Istituzioni di diritto romano (I semestre)	IUS/18	10
GC0027	Diritto costituzionale (I e II semestre)	IUS/08	10
GC0062	Economia politica (II semestre)	SECS-P/01	10
GN0075	Filosofia del diritto (I semestre)	IUS/20	10
GC0810	Storia del diritto medievale e moderno (II semestre)	IUS/19	10
II anno di corso			
*72PC0	Questioni di Teologia speculativa e dogmatica (I e II semestre)		
GC0024	Diritto commerciale (I semestre)	IUS/04	10
GN0029	Diritto del lavoro (I e II semestre)	IUS/07	12
GN9227	Diritto penale I (II semestre)	IUS/17	12
GN0036	Diritto internazionale (I semestre)	IUS/13	10
	Un esame opzionale (*)		6
	<i>Un esame a scelta fra:</i>		10
GN0022	Diritto canonico (II semestre)	IUS/11	
GN0034	Diritto ecclesiastico (II semestre)	IUS/11	
III anno di corso			
*73PC0	Questioni di Teologia morale e pratica (I e II semestre)		

GC1363	Diritto amministrativo I (I semestre)	IUS/10	10
GN7392	Diritto civile I (II semestre)	IUS/01	8
GN0040	Diritto privato comparato (II semestre)	IUS/02	9
GN0031	Diritto dell'U.E. (II semestre)	IUS/14	10
GN0047	Diritto tributario (II semestre)	IUS/12	10
	<i>Un esame a scelta fra:</i>		8
GC1443	Diritto romano (I semestre)	IUS/18	
GN9232	Storia del diritto moderno e contemporaneo (I semestre)	IUS/19	

IV anno di corso

*74PC0	Teologia (corso seminariale) (II semestre)		
GN1364	Diritto amministrativo II (II semestre)	IUS/10	8
GC5658	Diritto commerciale II (II semestre)	IUS/04	8
GN1373	Diritto penale II (I semestre)	IUS/17	8
GNE127	Diritto processuale civile (con elementi di ordinamento giudiziario civile) (I semestre)	IUS/15	10
GN6555	Inglese giuridico (II semestre)	L-LIN/12	6
	Due esami opzionali		12

V anno di corso (non attivato nell'a.a. 2012/13)

GN6844	Diritto dell'arbitrato	IUS/15	6
GN1366	Diritto civile II	IUS/01	8
GN9346	Filosofia del diritto II	IUS/20	5
GND983	Procedura penale (con elementi di ordinamento giudiziario penale)	IUS/16	14
	Un esame opzionale		6
	Un esame a scelta tra: (**)		6
GN3841	- Diritto agrario (legislazione alimentare)	IUS/03	
GN8122	- Diritto bancario e dei mercati finanziari	IUS/05	
GN1382	- Medicina legale e delle assicurazioni	MED/43	
	Crediti liberi per attività formative o Stage		6
	PROVA FINALE		20

MATERIE OPZIONALI (a scelta dello studente)

GN3841	Diritto agrario (legislazione alimentare) (II semestre)	IUS/03	6
GN8122	Diritto bancario e dei mercati finanziari (I semestre)	IUS/05	6
GN0022	Diritto canonico (II semestre)	IUS/11	10
GN0034	Diritto ecclesiastico (II semestre)	IUS/11	10
GN0467	Diritto fallimentare (II semestre)	IUS/04	6
GN1261	Diritto industriale (I semestre)	IUS/04	6
GN1764	Diritto internazionale privato e processuale (I semestre)	IUS/13	6
GC1443	Diritto romano (I semestre)	IUS/18	8
GN1491	Diritto romano II (dal III anno e comunque in anno successivo a Diritto romano) (I semestre)	IUS/18	6
GN1378	Diritto urbanistico e dell'edilizia (I semestre)	IUS/10	6
GN0053	Economia aziendale (I semestre)	SECS-P/07	6
GNA772	Economia degli intermediari e dei mercati finanziari (I sem.)	SECS-P/11	6
GNE115	Giustizia costituzionale (II semestre)	IUS/08	6
GN1448	Legislazione minorile (II semestre)	IUS/17	3
GN1382	Medicina legale e delle assicurazioni (II semestre)	MED/43	6
GN9232	Storia del diritto moderno e contemporaneo (I semestre)	IUS/19	8
GN0348	Storia del diritto romano (I semestre)	IUS/18	6
GND978	Diritto di famiglia (I semestre)	IUS/01	6
GNF460	Diritto dei contratti pubblici (II semestre)	IUS/10	6
GND980	Diritto penale dell'economia (I semestre)	IUS/17	6
GNF461	Diritto dell'economia (II semestre)	IUS/05	5

(*) Tra gli esami opzionali del II anno si suggerisce uno dei seguenti insegnamenti: Giustizia costituzionale, Storia del diritto romano, Diritto di famiglia

(**) Qualora uno di questi insegnamenti sia già stato inserito nel piano di studi, la scelta è libera

PIANO DI STUDI PER STUDENTI ISCRITTI AL V ANNO - A.A. 2012/13

		S.S.D.	CFU
I anno di corso (non attivato nell'a.a. 2012/13)			
*71000	Introduzione alla Teologia 1		
GC0114	Istituzioni di diritto privato	IUS/01	12
GC0118	Istituzioni di diritto romano	IUS/18	10
GC0027	Diritto costituzionale	IUS/08	10
GC0062	Economia politica	SECS-P/01	10
GN0075	Filosofia del diritto	IUS/20	10
GC0810	Storia del diritto medievale e moderno	IUS/19	10
II anno di corso (non attivato nell'a.a. 2012/13)			
*72000	Introduzione alla Teologia 2		
GC0024	Diritto commerciale	IUS/04	10
GN0029	Diritto del lavoro	IUS/07	12
GN9227	Diritto penale I	IUS/17	12
GN0036	Diritto internazionale	IUS/13	10
	Un esame opzionale (*)		6
	<i>Un esame a scelta fra:</i>		10
GN0022	Diritto canonico	IUS/11	
GN0034	Diritto ecclesiastico	IUS/11	
III anno di corso (non attivato nell'a.a. 2012/13)			
*73PC0	Questioni di Teologia morale e pratica		
GC1363	Diritto amministrativo I	IUS/10	10
GN7392	Diritto civile I	IUS/01	8
GN0040	Diritto privato comparato	IUS/02	9
GN0031	Diritto dell'U.E.	IUS/14	10
GN0047	Diritto tributario	IUS/12	10
GN9345	Ordinamento giudiziario	IUS/16	4
	<i>Un esame a scelta fra:</i>		8
GC1443	Diritto romano	IUS/18	
GN9232	Storia del diritto moderno e contemporaneo	IUS/19	

IV anno di corso_(non attivato nell'a.a. 2012/13)

*74PC0	Teologia (corso seminariale)		
GN1364	Diritto amministrativo II	IUS/10	8
GC5658	Diritto commerciale II	IUS/04	8
GN1373	Diritto penale II	IUS/17	8
GC0043	Diritto processuale civile	IUS/15	10
GN6555	Inglese giuridico	L-LIN/12	6
	Due esami opzionali		12

V anno di corso

GN6844	Diritto dell'arbitrato (I semestre)	IUS/15	6
GN1366	Diritto civile II (II semestre)	IUS/01	8
GN9346	Filosofia del diritto II (I semestre)	IUS/20	5
GY1383	Procedura penale (I semestre)	IUS/16	10
	Un esame opzionale		6
	Un esame a scelta tra: (**)		6
GN3841	- Diritto agrario (legislazione alimentare) (II semestre)	IUS/03	
GN8122	- Diritto bancario e dei mercati finanziari (I semestre)	IUS/05	
GN1382	- Medicina legale e delle assicurazioni (II semestre)	MED/43	
	Crediti liberi per attività formative o Stage		6
	PROVA FINALE		20

MATERIE OPZIONALI (a scelta dello studente)

GN3841	Diritto agrario (legislazione alimentare) (II semestre)	IUS/03	6
GN8122	Diritto bancario e dei mercati finanziari (I semestre)	IUS/05	6
GN0022	Diritto canonico (II semestre)	IUS/11	10
GN0034	Diritto ecclesiastico (II semestre)	IUS/11	10
GN0467	Diritto fallimentare (II semestre)	IUS/04	6
GN1261	Diritto industriale (I semestre)	IUS/04	6

GN1764	Diritto internazionale privato e processuale (I semestre)	IUS/13	6
GC1443	Diritto romano (I semestre)	IUS/18	8
GN1491	Diritto romano II (dal III anno e comunque in anno successivo a Diritto romano) (I semestre)	IUS/18	6
GN1378	Diritto urbanistico e dell'edilizia (I semestre)	IUS/10	6
GN0053	Economia aziendale (I semestre)	SECS-P/07	6
GNA772	Economia degli intermediari e dei mercati finanziari (I sem.)	SECS-P/11	6
GNE115	Giustizia costituzionale (II semestre)	IUS/08	6
GN1448	Legislazione minorile (II semestre)	IUS/17	3
GN1382	Medicina legale e delle assicurazioni (II semestre)	MED/43	6
GN9232	Storia del diritto moderno e contemporaneo (I semestre)	IUS/19	8
GN0348	Storia del diritto romano (I semestre)	IUS/18	6
GND978	Diritto di famiglia (I semestre)	IUS/01	6
GNF460	Diritto dei contratti pubblici (II semestre)	IUS/10	6
GND980	Diritto penale dell'economia (I semestre)	IUS/17	6
GNF461	Diritto dell'Economia (II semestre)	IUS/05	5

(*) Tra gli esami opzionali del II anno si suggerisce uno dei seguenti insegnamenti: Giustizia costituzionale, Storia del diritto romano, Diritto di famiglia

(**) Qualora uno di questi insegnamenti sia già stato inserito nel piano di studi, la scelta è libera

AVVERTENZE

1. Corsi di Introduzione alla Teologia

Gli studenti devono sostenere tre esami di Introduzione alla Teologia (inseriti rispettivamente al I, II e III anno di corso) e un Seminario di Introduzione alla Teologia (inserito nel IV anno di corso). Per ulteriori informazioni circa finalità, programmi, contenuti e modalità degli esami dei Corsi dei corsi di Introduzione alla Teologia, si rinvia all'apposito paragrafo intitolato "Corsi di Introduzione alla Teologia" (vedi *infra*).

2. Propedeuticità:

- a) gli studenti che non hanno superato l'esame di ***Diritto costituzionale*** non possono sostenere gli esami di:
 - Diritto amministrativo I
 - Diritto di famiglia
 - Diritto internazionale
 - Diritto penale I
 - Diritto processuale civile (con elementi di ordinamento giudiziario civile)
 - Diritto urbanistico e dell'edilizia
 - Diritto dell'Unione europea
 - Giustizia costituzionale
- b) Gli studenti che non hanno superato l'esame di ***Istituzioni di diritto privato*** non possono sostenere gli esami di:
 - Diritto civile I
 - Diritto commerciale
 - Diritto del lavoro
 - Diritto di famiglia
 - Diritto processuale civile (con elementi di ordinamento giudiziario civile)
 - Diritto bancario e dei mercati finanziari
- c) Gli studenti che non hanno superato l'esame di ***Diritto penale I*** non possono sostenere l'esame di:
 - Diritto penale II
 - Diritto penale dell'economia
 - Legislazione minorile
 - Procedura penale
 - Medicina legale e delle assicurazioni
- d) Gli studenti che non hanno superato l'esame di ***Diritto commerciale*** non possono sostenere l'esame di:
 - Diritto commerciale II
 - Diritto bancario e dei mercati finanziari
- e) Gli studenti che non hanno superato l'esame di ***Diritto civile I*** non possono sostenere l'esame di Diritto civile II

- f) Gli studenti che non hanno superato l'esame di *Diritto amministrativo I* non possono sostenere l'esame di Diritto amministrativo II
- g) Gli studenti che non hanno superato l'esame di *Diritto romano* non possono sostenere l'esame di Diritto romano II
- h) Gli studenti che non hanno superato l'esame di *Filosofia del diritto* non possono sostenere l'esame di Filosofia del diritto II.
- i) Gli studenti che non hanno superato l'esame di *Istituzioni di diritto romano* non possono sostenere l'esame di Diritto romano.
- j) Gli studenti che non hanno superato l'esame di *Storia del diritto medievale e moderno* non possono sostenere l'esame di Storia del diritto moderno e contemporaneo.

Si raccomanda agli studenti di superare l'esame di Diritto processuale civile (con elementi di ordinamento giudiziario civile) prima di sostenere l'esame di Procedura penale.

3. Raggruppamenti di materie opzionali per affinità disciplinari

La scelta delle materie complementari è libera: lo studente può indicare nel piano di studi quelle che rispondono ai propri interessi culturali e professionali. Per facilitare la scelta dello studente e aiutarlo a personalizzare il percorso di studi, sono di seguito indicati gruppi di materie opzionali fra loro affini. Tali indicazioni sono puramente orientative e non vincolanti. I gruppi indicativi di materie opzionali attivate nell'a.a. 2012/2013 sono i seguenti:

- **Discipline civilistiche e commerciali**
Diritto agrario (legislazione alimentare), Diritto bancario e dei mercati finanziari, Diritto di famiglia, Diritto fallimentare, Diritto industriale, Diritto dell'economia
- **Discipline pubblicistiche**
Diritto dei contratti pubblici, Diritto urbanistico e dell'edilizia, Giustizia costituzionale,
- **Discipline penalistiche**
Diritto penale dell'economia, Legislazione minorile, Medicina legale e delle assicurazioni
- **Discipline internazionalistiche**
Diritto internazionale privato e processuale
- **Discipline canonistiche ed ecclesiasticistiche**
Diritto canonico, Diritto ecclesiastico
- **Discipline storicistiche**
Diritto comune, Diritto romano, Diritto romano II, Storia del diritto moderno e contemporaneo, Storia del diritto romano
- **Discipline economiche**
Economia aziendale, Economia degli intermediari e dei mercati finanziari

4. Insegnamenti mutuati da altre Facoltà

Per gli insegnamenti mutuati da altre Facoltà, lo studente deve prendere contatto con il titolare del relativo corso per la definizione del programma d'esame in rapporto ai CFU previsti dal proprio piano di studi.

5. Disposizioni relative al riconoscimento di 'crediti liberi per attività formative'

La Facoltà riconosce crediti per le attività formative *extra-curricolari* liberamente scelte dallo studente sulla base dei criteri contenuti in una specifica delibera che si può leggere *infra*, nell'apposito paragrafo intitolato "Regolamento per il riconoscimento dei crediti formativi universitari per attività diverse da quelle relative alla formazione di base e da quelle caratterizzanti la classe".

6. Crediti in eccedenza

Gli studenti potranno inserire nel loro piano di studi (rispettando le propedeuticità previste) esami in soprannumero fino ad un massimo di 20 crediti per anno accademico.

PIANI DI STUDI ASSEGANTO D'UFFICIO
A.A. 2012/13

PIANI DI STUDIO PER GLI STUDENTI ISCRITTI AL I E II, III, IV ANNO DI CORSO
NELL'A.A. 2012/13

Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza – (classe LMG/01)

		S.S.D.	CFU
I anno di corso			
*71PC0	Introduzione alla Teologia e questioni di Teologia fondamentale		
GC0114	Istituzioni di diritto privato	IUS/01	12
GC0118	Istituzioni di diritto romano	IUS/18	10
GC0027	Diritto costituzionale	IUS/08	10
GC0062	Economia politica	SECS-P/01	10
GN0075	Filosofia del diritto	IUS/20	10
GC0810	Storia del diritto medievale e moderno	IUS/19	10
II anno di corso			
*72PC0	Questioni di Teologia speculativa e dogmatica		
GC0024	Diritto commerciale	IUS/04	10
GN0029	Diritto del lavoro	IUS/07	12
GN9227	Diritto penale I	IUS/17	12
GN0036	Diritto internazionale	IUS/13	10
GNE115	Giustizia costituzionale	IUS/08	6
GN0022	Diritto canonico	IUS/11	10
III anno di corso			
*73PC0	Questioni di Teologia morale e pratica		
GC1363	Diritto amministrativo I	IUS/10	10

GN7392	Diritto civile I	IUS/01	8
GN0040	Diritto privato comparato	IUS/02	9
GN0031	Diritto dell'U.E.	IUS/14	10
GN0047	Diritto tributario	IUS/12	10
GC1443	Diritto romano	IUS/18	8

IV anno di corso

*74PC0	Teologia (corso seminariale)		
GN1364	Diritto amministrativo II	IUS/10	8
GC5658	Diritto commerciale II	IUS/04	8
GN1373	Diritto penale II	IUS/17	8
GN127	Diritto processuale civile (con elementi di ordinamento giudiziario civile)	IUS/15	10
GN6555	Inglese giuridico	L-LIN/12	6
GN0467	Diritto fallimentare	IUS/04	6
GN1764	Diritto internazionale privato e processuale	IUS/13	6

V anno di corso (non attivato nell'a.a. 2012/13)

GN6844	Diritto dell'arbitrato	IUS/15	6
GN1366	Diritto civile II	IUS/01	8
GN9346	Filosofia del diritto II	IUS/20	5
GND983	Procedura penale (con elementi di ordinamento giudiziario penale)	IUS/16	14
GN8122	Diritto bancario e dei mercati finanziari	IUS/05	6
GND978	Diritto di famiglia	IUS/01	6
GND980	Diritto penale dell'economia	IUS/17	6
	PROVA FINALE		20

PIANO DI STUDI PER STUDENTI ISCRITTI AL V ANNO - A.A. 2012/13

		S.S.D.	CFU
I anno di corso (non attivato nell'a.a. 2012/13)			
*71000	Introduzione alla Teologia 1		
GC0114	Istituzioni di diritto privato	IUS/01	12
GC0118	Istituzioni di diritto romano	IUS/18	10
GC0027	Diritto costituzionale	IUS/08	10
GC0062	Economia politica	SECS-P/01	10
GN0075	Filosofia del diritto	IUS/20	10
GC0810	Storia del diritto medievale e moderno	IUS/19	10
II anno di corso (non attivato nell'a.a. 2012/13)			
*72000	Introduzione alla Teologia 2		
GC0024	Diritto commerciale	IUS/04	10
GN0029	Diritto del lavoro	IUS/07	12
GN9227	Diritto penale I	IUS/17	12
GN0036	Diritto internazionale	IUS/13	10
GNE115	Giustizia costituzionale	IUS/08	6
GN0022	Diritto canonico	IUS/11	10
III anno di corso (non attivato nell'a.a. 2012/13)			
*73PC0	Questioni di Teologia morale e pratica		
GC1363	Diritto amministrativo I	IUS/10	10
GN7392	Diritto civile I	IUS/01	8
GN0040	Diritto privato comparato	IUS/02	9
GN0031	Diritto dell'U.E.	IUS/14	10
GN0047	Diritto tributario	IUS/12	10
GN9345	Ordinamento giudiziario	IUS/16	4
GC1443	Diritto romano	IUS/18	8

IV anno di corso (non attivato nell'a.a. 2012/13)

*74PC0	Teologia (corso seminariale)		
GN1364	Diritto amministrativo II	IUS/10	8
GC5658	Diritto commerciale II	IUS/04	8
GN1373	Diritto penale II	IUS/17	8
GC0043	Diritto processuale civile	IUS/15	10
GN6555	Inglese giuridico	L-LIN/12	6
GN0467	Diritto fallimentare	IUS/04	6
GN1764	Diritto internazionale privato e processuale	IUS/13	6

V anno di corso

GN6844	Diritto dell'arbitrato	IUS/15	6
GN1366	Diritto civile II	IUS/01	8
GN9346	Filosofia del diritto II	IUS/20	5
GY1383	Procedura penale	IUS/16	10
GN8122	Diritto bancario e dei mercati finanziari	IUS/05	6
GND978	Diritto di famiglia	IUS/01	6
GND980	Diritto penale dell'economia	IUS/17	6
	PROVA FINALE		20

NORME RELATIVE ALLA PROVA FINALE

1. Per sostenere l'esame di laurea lo studente deve aver acquisito i CFU previsti dal piano di studi e aver superato gli esami relativi alle tre semestralità di Introduzione alla Teologia (I, II, III anno), nonché al Seminario di Introduzione alla Teologia (IV anno).
2. La prova finale consiste nella discussione della tesi di laurea.
3. Il laureando concorda con il professore della materia prescelta l'argomento della tesi di laurea: l'indicazione del relativo titolo, controfirmata dal docente relatore, deve essere depositata presso la Segreteria studenti, almeno 6 mesi prima della data fissata dal calendario accademico per la discussione alla quale il candidato intende presentarsi.
4. Almeno 45 giorni prima di tale data, il candidato è tenuto a presentare in Segreteria studenti l'attestazione di 'avanzato stato di elaborazione della tesi', controfirmata dal docente relatore.
5. Per la presentazione della domanda di laurea il candidato deve possedere i seguenti requisiti minimi curricolari: un debito di CFU non superiore a 32, per laurearsi nella sessione estiva; un debito di CFU non superiore a 20, per le altre sessioni di laurea.
6. I laureandi devono avere concluso tutti gli esami almeno una settimana prima dell'inizio della sessione di laurea.
7. La tesi, redatta con le modalità indicate dalla Facoltà, deve essere depositata presso la Segreteria studenti almeno 7 giorni prima della discussione.
8. La tesi di laurea viene discussa dal candidato innanzi a una commissione composta da non meno di 5 membri secondo le modalità fissate dalle disposizioni ministeriali e dal Regolamento d'Ateneo.
9. La votazione della prova finale è espressa in centodecimali. Il calcolo della media dei voti degli esami avviene con le modalità definite dal Consiglio di Facoltà.
10. Con il superamento dell'esame di laurea, il candidato consegue il titolo di "dotto-
re magistrale in Giurisprudenza".

Per ulteriori informazioni sugli esami di laurea, vedi *infra* "Norme amministrative".

Regolamento per il riconoscimento dei crediti formativi universitari per attività diverse da quelle relative alla formazione di base e da quelle caratterizzanti la classe

Art. 1. Disposizioni generali.

1. Il presente regolamento disciplina l'acquisizione da parte degli studenti dei crediti formativi universitari (di seguito, "cfu") relativi alle attività formative previste dall'art. 10, comma 5, d.m. 270/2004 e dell'art. 10, comma 1, lettere c), d), e) ed f), d.m. 509/1999.
2. I crediti di cui al comma 1 si conseguono secondo le modalità stabilite dagli articoli seguenti. In particolare, danno diritto all'attribuzione di cfu:
 - a) lo svolgimento di attività lavorativa;
 - b) la frequenza di esercitazioni seminariali;
 - c) la partecipazione a convegni, seminari e tavole rotonde;
3. Il presente regolamento non si applica:
 - i) alle attività di stage, che restano disciplinate dalle disposizioni vigenti;
 - ii) al riconoscimento di esami non previsti nel corso di studi, per gli studenti trasferiti da altre Facoltà, che resta nelle competenze della Commissione Didattica;
 - iii) agli esami in soprannumero, che vengono riconosciuti in via amministrativa nei limiti previsti;
 - iv) alle conoscenze linguistiche acquisite nel corso del ciclo di studi universitario, che vengono certificate dal SELDA
 - v) alle conoscenze informatiche, per le quali si provvede attraverso apposito esame.
4. In ogni caso non danno diritto al riconoscimento di crediti formativi ai sensi del presente regolamento le attività diverse da quelle di cui all'art. 10, comma 1, lett. f) del d.m. 509/1999 svolte dagli studenti presso soggetti pubblici o privati e finalizzate al tirocinio professionale o comunque all'ammissione ad esami di stato o di abilitazione alle professioni e la frequenza a scuole o corsi di preparazione ad esami di Stato o di abilitazione professionale, quando per l'ammissione a tali prove sia richiesta la laurea in Giurisprudenza o in Scienze giuridiche.

Art. 2. Attività di lavoro.

1. Lo svolgimento occasionale di un'attività lavorativa, indipendentemente dalla durata e quand'anche non retribuita, dà diritto all'attribuzione di 1 cfu, purché comporti l'utilizzo delle conoscenze acquisite dall'interessato nel corso di studi e abbia luogo in un settore o ambito professionale coerente con il suo percorso formativo.

2. Ai fini del riconoscimento del cfu di cui al comma 1 è necessario che la richiesta sia presentata prima dell'instaurarsi del rapporto lavorativo ad un docente della Facoltà, che valuterà la congruità dell'attività da svolgere ai sensi del comma precedente, e che la richiesta sia accompagnata dalla redazione da parte dello studente di una breve relazione illustrativa.
3. Lo svolgimento in via abituale di attività lavorativa, di qualsiasi natura, dà diritto al riconoscimento sino a 3 cfu quando essa comporti una conoscenza particolarmente qualificata di una delle discipline, che formano oggetto di insegnamento nell'ambito dei corsi ordinari della facoltà.

Art. 3. Esercitazioni seminariali.

1. La frequenza continuativa di ciascun ciclo di esercitazioni deliberato dal Consiglio di Facoltà e avente durata pari ad almeno dieci ore dà diritto all'attribuzione di un credito formativo. I cicli di durata non inferiore a venti ore danno diritto al riconoscimento di due cfu.
2. Si intende continuativa la frequenza che non comporti un numero di assenze superiore a un quinto delle ore di esercitazione complessivamente svolte.

Art. 4. Convegni, seminari e tavole rotonde.

1. Ciascuna partecipazione dello studente convegni, seminari e tavole rotonde a carattere scientifico organizzate dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, da altri Atenei e istituzioni di ricerca può comportare il riconoscimento di un cfu ove ricorrano cumulativamente le seguenti condizioni:
 - a) sussista il preventivo assenso del Consiglio di Facoltà o, nel caso di indifferibilità della richiesta fino alla prima riunione utile di questo, del Preside, i quali valutano a tal fine, su motivata proposta di un docente, la congruenza dell'argomento trattato nel convegno, seminario o tavola rotonda con il progetto formativo dell'interessato, nonché l'adeguatezza del programma dei lavori rispetto all'attribuzione del credito formativo, in modo che non vi sia sproporzione con l'attribuzione di crediti disciplinata al precedente articolo 6;
 - b) la domanda di riconoscimento del cfu venga corredata dall'attestazione di partecipazione all'intera iniziativa o alla parte di essa ritenuta sufficiente all'attribuzione del cfu dal Consiglio di Facoltà o dal Preside;
2. Il Consiglio di Facoltà o il Preside possono inoltre subordinare il riconoscimento del cfu alla presentazione al docente proponente di una resoconto scritto sulle questioni trattate nel convegno, nel seminario o nella tavola rotonda.

Art. 5. Riconoscimento dei cfu.

1. Il Preside è delegato a provvedere al riconoscimento dei crediti formativi, maturati ai sensi degli articoli precedenti, su richiesta scritta presentata dagli interessati almeno due mesi prima della seduta di laurea o dalla prova conclusiva del ciclo di studi.
2. La domanda di riconoscimento dei cfu maturati deve essere corredata da documentazione idonea a comprovare l'effettivo svolgimento dell'attività
3. Ai fini del riconoscimento è necessario che lo studente abbia presentato un piano di studi coerente con il numero dei cfu che egli intende far riconoscere.
4. Non saranno valutate le richieste incomplete o dirette ad ottenere il riconoscimento di cfu in misura inferiore rispetto al debito formativo individuato nel piano di studi presentato.
5. Il numero di cfu suscettibile di essere riconosciuto è pari a 6 per i corsi di laurea di durata triennale e per il corso di laurea magistrale; è pari ad 8 per le lauree specialistiche. Gli studenti che già abbiano ottenuto il riconoscimento di cfu potranno far valere i crediti precedentemente acquisiti in caso di passaggio o iscrizione ad altro corso di laurea, nei limiti ora detti.
6. Eventuali altri crediti, soprannumerari rispetto a quelli indicati nel piano di studi, potranno essere riconosciuti a studenti iscritti a corsi di laurea di durata triennale sino ad un massimo di tre, indipendentemente dalla verifica di congruità con il piano di studi, e potranno essere fatti valere al momento in cui si prenda iscrizione ad altro corso della facoltà di Giurisprudenza.

ELENCO ALFABETICO DEGLI INSEGNAMENTI E RELATIVI DOCENTI
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

1. Diritto Agrario (legislazione alimentare): PROF. FRANCO BENUSSI
2. Diritto Amministrativo I: PROF. GIUSEPPE MANFREDI
3. Diritto Amministrativo II: PROF. PASQUALE CERBO
4. Diritto Bancario e dei Mercati Finanziari: PROF. PAOLO FLAVIO MONDINI
5. Diritto Canonico: PROF. ANTONIO GIUSEPPE MARIA CHIZZONITI
6. Diritto Civile I: PROF. ANTONIO ALBANESE
7. Diritto Civile II: PROF. ANTONIO ALBANESE
8. Diritto Commerciale: PROF. CLAUDIO FRIGENI
9. Diritto Commerciale II: PROF. VINCENZO CARIELLO
10. Diritto Costituzionale: PROF. ALESSANDRO MANGIA
11. Diritto dei Contratti Pubblici: PROF. GIUSEPPE MANFREDI
12. Diritto del Lavoro: PROF. VINCENZO FERRANTE
13. Diritto dell'Arbitrato: PROF. ANTONINO BARLETTA
14. Diritto dell'Economia: PROF. PAOLO SABBIONI
15. Diritto dell'Unione Europea: PROF. DINO GUIDO RINOLDI
16. Diritto di Famiglia: PROF. ANDREA RENDA
17. Diritto Ecclesiastico: PROF. ANTONIO GIUSEPPE MARIA CHIZZONITI
18. Diritto Fallimentare: PROF. FERNANDO LEONINI
19. Diritto Industriale: PROF. FERNANDO LEONINI
20. Diritto Internazionale: PROF. DINO GUIDO RINOLDI
21. Diritto Internazionale Privato e Processuale: PROF. DINO GUIDO RINOLDI
22. Diritto Penale I: PROF. CLAUDIA MAZZUCATO
23. Diritto Penale II: PROF. LUCIANO EUSEBI
24. Diritto Penale dell'Economia: PROF. FRANCESCO CENTONZE
25. Diritto Privato Comparato: PROF. PAOLO FLAVIO MONDINI
26. Diritto Processuale Civile (con elementi di ordinamento giudiziario civile):
PROF. ANTONINO BARLETTA
27. Diritto Romano: PROF. ERNESTO BIANCHI
28. Diritto Romano II: PROF. ERNESTO BIANCHI
29. Diritto Tributario: PROF. MARCO ALLENA
30. Diritto Urbanistico e dell'Edilizia: PROF. MARCO SGROI
31. Economia Aziendale: PROF. DONATELLA DEPPERU
32. Economia degli intermediari e dei mercati finanziari: PROF. MARIAROSA BORRONI
33. Economia Politica: PROF. LUCIANO VENTURINI
34. Filosofia del Diritto: PROF. MARIACHIARA TALLACCHINI
35. Filosofia del Diritto II: PROF. MARIACHIARA TALLACCHINI
36. Giustizia Costituzionale: PROF. GIUSEPPE MONACO
37. Inglese Giuridico: PROF. LIA GARDI
38. Istituzioni di Diritto Privato: PROF. ANTONIO ALBANESE – ANDREA RENDA
39. Istituzioni di Diritto Romano: PROF. ERNESTO BIANCHI

40. Legislazione Minorile: PROF. CLAUDIA MAZZUCATO
41. Medicina Legale e delle Assicurazioni: PROF. CRISTIANO BARBIERI
42. Procedura Penale: PROF. PAOLA CORVI
43. Storia del Diritto Medievale e Moderno: PROF. ROBERTO ISOTTON
44. Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo: PROF. STEFANO SOLIMANO
45. Storia del Diritto Romano: PROF. FRANCESCA SILVIA SCOTTI

MASTER UNIVERSITARI

MASTER DI I LIVELLO IN “*FOOD AND LAW: PROFILI GIURIDICI DEL SETTORE AGRO-ALIMENTARE*”.

Dall’a.a. 2011/12 la Facoltà ha attivato il Master universitario di I livello in “*Food and law: profili giuridici del settore agroalimentare*”. Ha la durata di un anno con conseguimento di 60 crediti formativi, pari a 1500 ore di impegno.

Il Master ha lo scopo di fornire ai partecipanti un’approfondita preparazione giuridica su tutti gli aspetti inerenti alla disciplina della sicurezza in campo agro-alimentare, alla luce della disciplina nazionale e comunitaria di riferimento; in particolare, il Master intende formare operatori in grado di fornire consulenza alle imprese di settore oppure di lavorare nelle amministrazioni che esercitano competenze nel comparto agro-alimentare. A questo fine il Master fornisce un quadro teorico della materia, con il corollario dell’esame di specifiche problematiche applicative e di casistica giurisprudenziale.

Le ore di impegno richieste agli studenti sono così suddivise:

<i>in presenza: corsi dedicati</i>	180 ore
<i>seminari</i>	30 ore
<i>stage/progetto</i>	625 ore
<i>studio individuale</i>	665 ore
<hr/>	
Totale	1.500 ore

* * * * *

MASTER DI I LIVELLO IN “*FOOD MANAGEMENT AND GREEN MARKETING INNOVAZIONE, COOPERAZIONE E FORMAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ VERSO EXPO 2015*”

La Facoltà aderisce al Master “*Food Management and Green Marketing Innovazione, cooperazione e formazione alla sostenibilità verso EXPO 2015*” seconda edizione, attivato presso l’ASA (Alta Scuola per l’ambiente) dell’Università Cattolica del Sacro Cuore sede di Brescia per l’a.a. 2012/13.

PROGRAMMI DEI CORSI

I programmi dei corsi sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica ad essi dedicata:

<http://programmideicorsi-piacenza.unicatt.it>

CORSI DI TEOLOGIA

Natura e finalità

Il piano di studio curricolare dei *corsi di laurea* e dei *corsi di laurea magistrale a ciclo unico* prevede per gli studenti iscritti all'Università Cattolica la frequenza a corsi di Teologia.

Inoltre per gli studenti iscritti al IV e V anno dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico è prevista la frequenza ad un corso di Teologia in forma seminariale/monografica.

La valutazione degli esami e del corso verrà determinata in sede di attribuzione del voto finale di laurea.

Programmi

Per il I, II e III anno di corso è proposto un unico programma in forma semestrale (18 settimane di corso per anno su 2 ore settimanali).

Gli argomenti sono:

I anno: *Introduzione alla Teologia e questioni di Teologia fondamentale;*

II anno: *Questioni di Teologia speculativa e dogmatica;*

III anno: *Questioni di Teologia morale e pratica.*

Per il biennio di indirizzo delle lauree magistrali a ciclo unico è proposto un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale e/o monografica su tematica di area, con denominazione che ogni Facoltà concorderà con l'Assistente ecclesiastico generale, da concludersi con la presentazione di una breve dissertazione scritta concordata con il docente.

Programmi dei corsi

I programmi sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica ad essi dedicata:

<http://programmideicorsi-piacenza.unicatt.it>

NORME AMMINISTRATIVE

NORME PER L'IMMATRICOLAZIONE

1. TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

A norma dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore:

- *i diplomati di scuola secondaria superiore* (quinquennale o quadriennale: diplomi conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore). Per i diplomati quadriennali, ad eccezione di coloro che provengono dai licei artistici per i quali resta confermata la validità dei corsi integrativi, l'Università provvede alla definizione di un debito formativo corrispondente alle minori conoscenze conseguenti alla mancata frequenza dell'anno integrativo, in passato disponibile per i diplomati quadriennali, il cui assolvimento dovrà completarsi da parte dello studente di norma entro il primo anno di corso.
- *i possessori di titolo di studio conseguito all'estero*, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno. Gli studenti possessori di titolo di studio estero interessati all'immatricolazione dovranno rivolgersi alla Segreteria dedicata in ciascuna Sede.

2. MODALITÀ E DOCUMENTI

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica devono anzitutto prendere visione dell'apposito bando "Norme per l'ammissione al primo anno dei corsi di laurea" in distribuzione:

- per Milano nella sede di Largo Gemelli 1,
 - per Brescia presso la sede di Via Trieste 17,
 - per Piacenza presso la sede di Via Emilia Parmense 84,
 - per Cremona presso la sede di Via Milano 24,
- a partire dal mese di giugno.

In tale documento vengono precisati i corsi di studio per i quali è previsto una prova di ammissione e i corsi di studio per i quali è fissato un numero programmato senza prova di ammissione, nonché i termini iniziali e finali per l'immatricolazione.

Il documento da presentare per l'immatricolazione è la domanda di immatricolazione (nella domanda lo studente deve tra l'altro autocertificare il possesso del titolo di studio valido per l'accesso all'Università, il voto e l'Istituto presso il quale il titolo di studio è stato conseguito. Si consiglia allo studente di produrre un certificato dell'Istituto di provenienza onde evitare incertezze, imprecisioni od errori circa

l'esatta denominazione dell'Istituto e del diploma conseguito. Qualora la Segreteria verifichi la non rispondenza al vero di quanto autocertificato l'immatricolazione sarà considerata nulla). La domanda include:

1. Ricevuta originale (in visione) dell'avvenuto versamento della prima rata delle tasse universitarie.
2. Due fotografie recenti formato tessera (a colori, già ritagliate di cui una applicata al modulo di richiesta del badge-tesserino magnetico).
3. Fotocopia del documento d'identità e del codice fiscale.
4. Certificato di battesimo.
5. Dichiarazione relativa ai redditi dello studente e dei familiari.
6. Stato di famiglia o autocertificazione.
7. Immatricolati alla Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere: questionari riservati a coloro che intendono accedere agli insegnamenti di lingua inglese, spagnola e tedesca e russa.
8. Sacerdoti e Religiosi: dichiarazione con la quale l'Ordinario o il loro Superiore li autorizza ad immatricolarsi all'Università (l'autorizzazione scritta verrà vistata dall'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica o da un suo delegato).
9. Cittadini extracomunitari: permesso di soggiorno (ovvero ricevuta attestante l'avvenuta presentazione di richiesta del permesso di soggiorno) in visione.

Conclusa l'immatricolazione vengono rilasciati allo studente il *Libretto di iscrizione* e il *tesserino magnetico* con codice personale.

Il libretto contiene i dati relativi alla carriera scolastica dello studente, per cui lo studente è passibile di sanzioni disciplinari ove ne alteri o ne falsifichi le scritturazioni. È necessario, in caso di smarrimento, presentare denuncia all'autorità di Polizia Giudiziaria ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e contributi pagati.

3. VALUTAZIONE DELLA PREPARAZIONE INIZIALE

Per affrontare al meglio i corsi universitari scelti, a coloro che si immatricolano al primo anno dei diversi corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico sarà valutato il livello della propria preparazione iniziale.

Questa valutazione, che non costituisce un vincolo all'accesso o alla frequenza dei corsi bensì un'opportunità, verrà erogata, fatta eccezione per i corsi che prevedono una prova di ammissione, in un momento successivo all'immatricolazione. Si tratta

di una verifica su predefinite aree tematiche (a titolo esemplificativo le aree della lingua italiana e della cultura generale e delle conoscenze storiche), diversificate in base alla Facoltà prescelta, riguardo a conoscenze che si attendono qualunque sia il diploma conseguito nella Scuola secondaria superiore di provenienza.

4. NORME PARTICOLARI PER DETERMINATE CATEGORIE DI STUDENTI (*)

(*) *L'ammissione di studenti con titolo di studio estero è regolata da specifica normativa ministeriale, disponibile presso la Segreteria Studenti Stranieri.*

STUDENTI CITTADINI ITALIANI E COMUNITARI IN POSSESSO DI UN TITOLO ESTERO CONSEGUITO FUORI DAL TERRITORIO NAZIONALE

I cittadini italiani in possesso di titoli esteri conseguiti al di fuori del territorio nazionale e che consentano l'immatricolazione alle Università italiane devono presentare la domanda di iscrizione alla Segreteria Studenti Stranieri osservando scadenze e criteri di ammissione stabiliti per il corso di laurea di interesse, allegando i seguenti documenti:

1. In visione un valido documento di identità personale.
2. Domanda di immatricolazione indirizzata al Rettore: essa dovrà contenere i dati anagrafici e quelli relativi alla residenza e al recapito all'estero e in Italia, necessari, questi ultimi, per eventuali comunicazioni dell'Università.
3. Titolo finale di Scuola Secondaria Superiore debitamente perfezionato dalla Rappresentanza diplomatica italiana all'estero competente per territorio. Il titolo dovrà essere munito di:
 - *traduzione autenticata* dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;
 - *dichiarazione di valore* "in loco"; trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio nella quale dovrà essere indicato:
 - * se il Titolo di Scuola Secondaria Superiore posseduto consenta – o non consenta –, nell'Ordinamento Scolastico dal quale è stato rilasciato, l'iscrizione alla Facoltà e Corso di Laurea richiesti dallo studente;
 - * a quali condizioni tale iscrizione sia consentita (esempio: con o senza esame di ammissione; sulla base di un punteggio minimo di tale diploma; ecc.).
 - *legalizzazione* (per i paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.Qualora lo studente al momento della presentazione della domanda non sia ancora in possesso del diploma originale di maturità, dovrà essere presentata la relativa *attestazione sostitutiva* a tutti gli effetti di legge.
4. Certificazione Consolare attestante l'effettivo compimento degli studi in Istituzioni Scolastiche situate all'estero.

Il punto 5, interessa esclusivamente coloro che chiedono l'immatricolazione ad anno successivo al primo, o ammissione a laurea magistrale.

5. Certificati (corredati degli eventuali titoli accademici intermedi e/o finali già conseguiti) comprovanti gli studi compiuti e contenenti: durata in anni, programmi dei corsi seguiti, durata annuale di tali corsi espressa in ore, indicazione dei voti e dei crediti formativi universitari riportati negli esami di profitto e nell'esame di laurea presso Università straniere, muniti di:
- traduzione autenticata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;
 - dichiarazione di valore (trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio, nella quale dovrà essere indicato se gli studi effettuati e gli eventuali titoli conseguiti siano o meno di livello universitario);
 - legalizzazione (per i Paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.

Dovrà, anche, essere espressamente precisato se l'Università – o l'Istituto Superiore – presso la quale gli studi sono stati compiuti, sia legalmente riconosciuta.

STUDENTI CITTADINI STRANIERI (NON COMUNITARI)

Si invitano gli studenti *Cittadini Stranieri* interessati a richiedere alla Segreteria Studenti Stranieri di ciascuna Sede dell'Università Cattolica le relative informazioni.

STUDENTI GIÀ IN POSSESSO DI ALTRE LAUREE ITALIANE

Gli studenti che si propongono di conseguire una seconda laurea di pari livello dell'ordinamento italiano sono tenuti ad utilizzare la procedura informatica disponibile sul sito internet dell'Ateneo nella sezione dedicata. Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare gli avvisi esposti agli albi di Facoltà e sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione della documentazione necessaria alle Segreterie di competenza.

PRATICHE AMMINISTRATIVE

ISCRIZIONE AD ANNI DI CORSO/RIPETENTI O FUORI CORSO SUCCESSIVI AL PRIMO

*La modalità di iscrizione è automatica: ogni studente già immatricolato presso l'Università Cattolica e regolarmente iscritto riceve - entro il mese di agosto - presso la propria residenza: 1) dalla Banca il bollettino della prima rata proponente l'iscrizione al nuovo anno accademico; 2) dall'Università la normativa tasse e contributi universitari e la modulistica per la compilazione dei redditi del nucleo familiare. N.B.: Se, per eventuali disguidi, lo studente non è entrato in possesso entro la terza settimana di settembre del bollettino tasse, lo stesso è tenuto a scaricarlo una copia via *web* dalla pagina personale dello *studente I-Catt*, ovvero a richiederne tempestivamente uno sostitutivo alla Segreteria di Facoltà. Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo lo studente deve effettuare il versamento di tale prima rata: l'avvenuto versamento della prima rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico, l'iscrizione è così immediatamente perfezionata alla data del versamento (vedere il successivo punto relativamente al rispetto delle scadenze).*

L'aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l'Università riceve notizia dell'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario. Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento prima di ottenere la registrazione dell'avvenuta iscrizione all'anno accademico. Qualora lo studente, in via eccezionale, necessiti del certificato di iscrizione con un maggior anticipo deve presentarsi in Segreteria esibendo la ricevuta della prima rata.

N.B. considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile – (art. 4, comma 8, Titolo I “Norme generali” del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Rimane un solo adempimento a carico degli studenti iscritti ai corsi di laurea soggetti a tasse e contributi universitari il cui importo dipende dal reddito: devono consegnare alla Segreteria, secondo le modalità previste dalla “Normativa generale per la determinazione delle tasse e contributi universitari”, la busta contenente la modulistica relativa ai redditi del nucleo familiare, modulistica necessaria per determinare l'importo della seconda e terza rata delle tasse e contributi universitari. La modulistica va depositata - debitamente sottoscritta - negli appositi raccoglitori situati presso l'atrio della propria Segreteria di Facoltà e accessibili dalle ore 8.00 alle ore 19.00 da lunedì a venerdì e dalle ore 8.00 alle ore 13.00 il sabato, *di norma, entro la data di inizio delle lezioni prevista per ciascun corso di laurea ovvero entro la scadenza indicata con avvisi agli albi.* Oltre tale data si incorre nella mora per ritardata consegna atti amministrativi. Se il ritardo è eccessivo, tale da impedire la spedizione *per tempo* al recapito dello studente delle rate successive alla prima

lo studente è tenuto a scaricarne una copia via *web* dalla pagina personale dello *studente I-Catt*, ovvero a richiederne tempestivamente una sostitutiva della seconda e/o terza rata alla Segreteria di Facoltà al fine di non incorrere anche nella mora per ritardato pagamento delle rate stesse.

RISPETTO DELLE SCADENZE PER L'ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI

Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente che intende iscriversi al nuovo anno accademico è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata sul bollettino.

Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati sul bollettino *lo studente verrà collocato automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o ripetente o fuori corso, come indicato sul bollettino) nella posizione di REGOLARE.* Se lo studente intende variare l'iscrizione proposta (ad esempio da fuori corso a ripetente oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) *deve necessariamente presentarsi in Segreteria.*

Se lo studente si iscrive ad anno di corso ed il versamento è avvenuto in *ritardo ma non oltre il 31 dicembre* lo studente verrà collocato nella posizione di corso *in debito di indennità di mora* (scaricabile via *web* dalla pagina personale dello *studente I-Catt*). *In tal caso lo studente è tenuto a presentarsi in Segreteria* per la procedura di regolarizzazione (e per consegnare direttamente allo sportello la busta contenente la modulistica relativa al reddito del nucleo familiare se iscritto a corso di laurea che prevede tasse e contributi variabili in base al reddito). N.B. Un eccessivo ritardo impedisce la presentazione del piano di studi con conseguente assegnazione di un piano di studio d'ufficio non modificabile.

Per ulteriori ritardi è consentita esclusivamente l'iscrizione fuori corso e lo studente deve presentarsi in Segreteria.

STUDENTI RIPETENTI

Gli studenti che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata senza essersi iscritti a tutti gli insegnamenti previsti dal piano degli studi o senza aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza, qualora la frequenza sia espressamente richiesta, devono iscriversi come ripetenti per gli insegnamenti mancanti di iscrizione o di frequenza.

Gli studenti che, pur avendo completato la durata normale del corso di studi, intendano modificare il piano di studio mediante inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione, devono iscriversi come ripetenti.

Il Consiglio della struttura didattica competente può stabilire casi in cui sia necessario prendere iscrizione come ripetente anche a un anno di corso intermedio.

STUDENTI FUORI CORSO

Sono iscritti come fuori corso, salvo che sia diversamente disposto dai singoli ordinamenti didattici:

- a. gli studenti che siano stati iscritti e abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico;
- b. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi e avendo frequentato i relativi insegnamenti, non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo, finché non superino detti esami ovvero non abbiano acquisito il numero minimo di crediti prescritto;
- c. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per potersi iscrivere all'anno successivo, non abbiano chiesto entro i termini l'iscrizione in corso, od ottenuto tale iscrizione.

Il Rettore può concedere l'iscrizione fuori corso ad anno intermedio su richiesta dello studente motivata da gravi e fondati motivi.

PIANI DI STUDIO

Il termine ultimo (salvo i corsi di laurea per i quali gli avvisi agli Albi prevedono una scadenza anticipata ovvero eccezionali proroghe) per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato al 31 ottobre. Per ritardi contenuti entro sette giorni dalla scadenza potrà essere presentato il piano di studio, previo pagamento della prevista indennità di mora (per l'importo si veda "Diritti di Segreteria, indennità di mora e rimborsi di spese varie" della *Normativa tasse*). In caso di ritardo superiore sarà assegnato un piano di studio d'ufficio non modificabile.

ESAMI DI PROFITTO

Norme generali

Lo studente è tenuto a conoscere le norme relative al piano di studio del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle norme stesse.

Onde evitare l'annullamento di esami sostenuti, si ricorda agli studenti che non è possibile l'iscrizione ad esami relativi ad insegnamenti sostituiti nel piano di studi e che l'ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l'esame propedeutico rispetto al progredito o superiore fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo.

Qualsiasi infrazione alle disposizioni in materia di esami comporterà l'annullamento della prova d'esame. L'esame annullato dovrà essere ripetuto.

Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo.

Un esame verbalizzato con esito positivo non può essere ripetuto (ex art. 6 comma 6, Titolo I “Norme generali” del Regolamento didattico di Ateneo).

Lo studente è ammesso agli esami di profitto solo se in regola: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento delle tasse e contributi; c) con l’iscrizione agli esami secondo le modalità di seguito indicate.

Modalità di iscrizione agli esami

L’iscrizione avviene mediante video-terminali (UC Point) self-service il cui uso è intuitivo e guidato (ovvero attraverso l’equivalente funzione via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*).

L’iscrizione agli esami deve essere effettuata non oltre il sesto giorno di calendario che precede l’appello.

Non è ammessa l’iscrizione contemporanea a più appelli dello stesso esame.

Anche l’annullamento dell’iscrizione, per ragioni di vario ordine deve essere fatto entro il sesto giorno che precede la data di inizio dell’appello.

Lo spostamento dell’iscrizione ad un esame, da un appello ad altro successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l’iscrizione all’appello che si intende lasciare.

Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l’eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l’appello scaduto per poter effettuare l’iscrizione al successivo.

N.B.: Non potrà essere ammesso all’esame lo studente che:

- non ha provveduto ad iscriversi all’appello entro i termini previsti;
- pur essendosi iscritto all’appello non si presenti all’esame munito del regolare statino, del libretto universitario e di un documento d’identità in corso di validità.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA SPECIALISTICA/MAGISTRALE

La prova finale per il conseguimento della laurea, consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve provvedere, nell’ordine ai seguenti adempimenti:

- a. Presentare alla Segreteria studenti *entro i termini indicati dagli appositi avvisi agli Albi e sul sito internet dell’U.C.:*
 - modulo fornito dalla Segreteria studenti o stampato dalla pagina web di ciascuna Facoltà per ottenere l’*approvazione dell’argomento prescelto* per la dissertazione scritta. Lo studente deve:
 - * far firmare il modulo dal professore sotto la cui direzione intende svolgere il lavoro;

* recarsi presso una stazione UC Point ovvero via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt* ed eseguire l'operazione "*Presentazione del titolo della tesi*" (l'inserimento dei dati è guidato dall'apposito dialogo self-service);

* presentare il modulo in Segreteria studenti

Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi al successivo appello.

Con la sola operazione self-service, non seguita dalla consegna in segreteria del modulo, non verrà in alcun modo considerato adempiuto il previsto deposito del titolo della tesi.

- b. Presentare alla Segreteria studenti domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea su modulo ottenibile e da compilarsi operando presso una stazione UC Point ovvero attraverso l'equivalente funzione presente nella pagina personale dello studente *I-Catt*. Tale domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

Sulla domanda è riportata la dichiarazione di avanzata elaborazione della dissertazione che deve essere firmata dal professore, sotto la cui direzione la stessa è stata svolta e la dichiarazione degli esami/attività formative a debito, compresi eventuali esami soprannumerari.

Qualora, per qualsiasi motivo, il titolo della tesi sia stato modificato, il professore dovrà formalmente confermare tale modifica sulla domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea.

- c. La domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea, provvista di marca da bollo del valore vigente, dovrà essere consegnata in Segreteria studenti entro i termini indicati dagli appositi avvisi agli albi e sul sito internet, previa esibizione della ricevuta del versamento del bollettino relativo alle spese per il rilascio del diploma di laurea e per il contributo laureandi. L'eventuale impossibilità a sostenere l'esame di laurea nell'appello richiesto NON implica la perdita della somma versata tramite il pagamento del bollettino del contributo laureandi. Tale somma verrà considerata valida alla presentazione della successiva domanda di laurea e verrà detratta dal pagamento del relativo contributo laureandi.
- d. Entro, e non oltre, le date previste dallo scadenario, esposto agli Albi e pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà, il laureando dovrà consegnare tre copie della dissertazione - una per il Relatore, una per il Correlatore e una per la Biblioteca - dattiloscritte e rilegate a libro.
- e. Presentare alla Segreteria studenti il modulo di dichiarazione di regolarità adempimenti con Biblioteca ed EDUCatt, accompagnato da tre copie della tesi.
- f. Lo studente riceverà la convocazione alla prova finale esclusivamente tramite la propria pagina personale I-Catt in tempo utile e comunque non oltre il 10° giorno antecedente alla seduta di laurea.

Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all'esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza esposte agli Albi di Facoltà e pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà.
2. *I laureandi devono aver sostenuto e verbalizzato tutti gli esami almeno una settimana prima dell'inizio della sessione di laurea.*
3. I laureandi hanno l'obbligo di avvertire tempestivamente il Professore relatore della tesi e la Segreteria studenti qualora, per qualsiasi motivo, si verificasse l'impossibilità a laurearsi nell'appello per il quale hanno presentato domanda e, in tal caso, dovranno ripresentare successivamente una nuova domanda di ammissione all'esame di laurea.
4. I laureandi devono tassativamente consegnare il libretto di iscrizione al personale addetto prima dell'inizio della prova finale.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA TRIENNALE.

L'ordinamento didattico di ciascun corso di laurea prevede diverse possibili modalità di svolgimento dell'esame di laurea. La struttura didattica competente definisce la modalità da adottare per ciascun corso di studio (vedere in proposito gli avvisi agli Albi di Facoltà e le indicazioni contenute nella Guida di Facoltà).

La procedura prevista rimane attualmente simile a quella descritta per i corsi di laurea specialistici/magistrali *con le seguenti differenze:*

1. si tratta di un elaborato su un argomento di norma concordato con un docente di riferimento;
2. l'impegno richiesto per tale relazione è inferiore a quello richiesto per una tradizionale tesi di laurea (l'impegno è proporzionale al numero di crediti formativi universitari attribuito alla prova finale nell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea). Di conseguenza l'elaborato avrà una limitata estensione;
3. il titolo dell'argomento dell'elaborato finale deve essere ottenuto secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà (*assegnazione diretta da parte del docente*) in tempo utile per lo svolgimento ed il completamento dell'elaborato entro la scadenza prevista per la presentazione della domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea. Tale scadenza sarà pubblicata agli Albi e sulla pagina web di ciascuna Facoltà per ciascuna sessione di riferimento;
4. la domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea deve essere presentata non meno di 45 giorni dall'inizio della sessione prescelta. La citata domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà;
5. sono di norma necessarie tre copie cartacee da consegnare alla Segreteria (una per il Docente di riferimento, una per il Correlatore e una per la Biblioteca) unitamente al modulo di dichiarazione di regolarità adempimenti con Biblioteca ed EDUCatt.

ESAMI DI LAUREA RELATIVI AI CORSI DI STUDIO PRECEDENTI ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.M. 3 NOVEMBRE 1999, N. 509

La procedura prevista è sostanzialmente analoga a quella descritta per la prova finale per il conseguimento della laurea specialistica/magistrale salvo diverse indicazioni esposte agli Albi di Facoltà e/o pubblicate sulla Guida di Facoltà. Anche per gli esami di laurea dei corsi quadriennali/quinquennali, antecedenti l'ordinamento di cui al D.M. 509/99, la domanda di ammissione alla prova finale potrà essere presentata a condizione che il numero di esami a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

AVVERTENZE PER I LAUREANDI NEGLI APPELLI DELLA SESSIONE STRAORDINARIA

Lo studente che conclude gli studi negli appelli di laurea della sessione straordinaria (dal 5 novembre al 30 aprile), è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento proporzionale al ritardo accumulato rispetto alla conclusione dell'anno accademico al quale il medesimo risulta regolarmente iscritto. Il citato contributo non è dovuto per gli studenti che conseguendo la laurea triennale nella suddetta sessione straordinaria prendono immediatamente iscrizione al biennio magistrale.

CESSAZIONE DELLA QUALITÀ DI STUDENTE

Gli studenti hanno facoltà di **rinunciare agli studi intrapresi** senza obbligo di pagare le tasse scolastiche e contributi arretrati di cui siano eventualmente in difetto. La rinuncia deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera scolastica precedentemente percorsa in condizioni di regolarità amministrativa.

Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, **cessano dalla qualità di studente** gli studenti che non abbiano preso regolare iscrizione per cinque anni accademici consecutivi o gli studenti che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano superato esami per cinque anni accademici consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti i crediti a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA

Gli studenti che intendano passare ad altro corso di laurea della stessa o di altra Facoltà dell'Università Cattolica sono **tenuti ad utilizzare la procedura informatica disponibile sul sito internet dell'Ateneo nella sezione dedicata. Gli studenti interessati sono altresì** invitati a consultare gli avvisi esposti agli albi di

Facoltà e sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione **della documentazione necessaria** alle Segreterie di competenza.

TRASFERIMENTI

Trasferimento ad altra Università

Lo studente regolarmente iscritto può trasferirsi ad altra Università, previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 15 luglio al 31 ottobre (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'università di destinazione) presentando alla Segreteria di Facoltà apposita domanda.

Lo studente che richiede il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione.

Per ottenere il trasferimento lo studente deve previamente:

- verificare presso una stazione UC Point, la propria carriera scolastica con la funzione “*visualizzazione carriera*” e segnalare alla segreteria eventuali rettifiche o completamento di dati;
- ottenere dalla stazione UC-Point il modulo di autocertificazione degli esami superati.

Alla domanda, cui va applicata marca da bollo secondo valore vigente, devono essere allegati:

- * libretto di iscrizione;
- * badge magnetico;
- * il modulo di autocertificazione degli esami superati ottenuto via UC Point;
- * dichiarazione su apposito modulo da ritirare in Segreteria, di:
non avere libri presi a prestito dalla Biblioteca dell'Università e dal Servizio Prestito libri di EDUCatt (Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica);
non avere pendenze con l'Ufficio Assistenza di EDUCatt (Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica) es. pagamento retta Collegio, restituzione rate assegno di studio universitario, restituzione prestito d'onore, ecc.;
- * quietanza dell'avvenuto versamento del diritto di segreteria previsto.
A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame.

Gli studenti trasferiti ad altra Università, non possono far ritorno all'Università Cattolica prima che sia trascorso un anno accademico dalla data del trasferimento. Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno in cui danno diritto gli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle

ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell'Università Cattolica.

Trasferimento da altra Università

Gli studenti già iscritti ad altra Università che intendono immatricolarsi all'Università Cattolica sono tenuti ad utilizzare la procedura informatica disponibile sul sito internet dell'Ateneo nella sezione dedicata. Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare gli avvisi esposti agli albi di Facoltà e sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione della documentazione necessaria alle Segreterie di competenza.

Lo studente è in ogni caso tenuto a presentare richiesta di trasferimento all'Università di provenienza o presentare alla stessa domanda di rinuncia agli studi.

DEFINIZIONE DELLA REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA AI FINI DELL'ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA DI PASSAGGIO INTERNO AD ALTRO CORSO DI LAUREA O DI TRASFERIMENTO AD ALTRO ATENEO

Lo studente soddisfa il requisito di regolarità amministrativa se si trova in una delle seguenti situazioni:

- ha rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico (condizione che si verifica con l'avvenuto versamento della prima rata) *essendo in regola per gli anni accademici precedenti* (questi ultimi anche attraverso la tassa di ricognizione studi qualora si sia verificato un periodo di uno o più anni accademici di interruzione degli studi – cfr. § Tasse e Contributi);
- pur non avendo ancora rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico, è in regola rispetto all'anno accademico che volge al termine e presenta domanda di passaggio o trasferimento entro i termini stabiliti da ciascuna Facoltà e comunque entro il 31 ottobre.

Iscrizione a corsi singoli (art. 11 del Reg. Didattico d'Ateneo)

Ai sensi dell'art. 11 del Regolamento didattico di Ateneo, possono ottenere, previa autorizzazione della struttura didattica competente, l'iscrizione ai corsi singoli e sostenere gli esami relativi a tali corsi entro gli appelli dell'anno accademico di rispettiva frequenza:

- a. gli studenti iscritti ad altre università autorizzati dall'Ateneo di appartenenza e, se cittadini stranieri nel rispetto della normativa e procedure vigenti;
- b. i laureati interessati a completare il curriculum formativo seguito;
- c. altri soggetti interessati.

È dovuta una tassa di iscrizione più un contributo per ciascun corso (cfr. Normativa generale tasse e contributi universitari).

I soggetti di cui sopra possono iscriversi a corsi singoli corrispondenti a un numero

di crediti formativi universitari stabilito dal Consiglio della struttura didattica competente e, di norma, non superiore a 30 per anno accademico, per non più di due anni accademici; eventuali deroghe sono deliberate, su istanza motivata, dal Consiglio della struttura didattica competente;

La domanda di iscrizione va presentata una sola volta per anno accademico e con riferimento a corsi appartenenti ad una stessa Facoltà (o mutuati dalla medesima) presso la Segreteria competente entro la data di inizio delle lezioni.

NORME PER ADEMPIMENTI DI SEGRETERIA

AVVERTENZE

A tutela dei dati personali, si ricorda allo studente che, salvo diverse disposizioni dei paragrafi successivi, per compiere le pratiche scolastiche *deve recarsi personalmente* agli sportelli della Segreteria competente. Se per gravi motivi lo stesso ne fosse impedito può, con delega scritta, incaricare un'altra persona oppure fare la richiesta per corrispondenza, nel qual caso lo studente deve indicare la Facoltà di appartenenza, il numero di matricola, il recapito e allegare l'affrancatura per la raccomandata di risposta.

Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche scolastiche sono previste in modalità self-service presso le postazioni denominate UC Point o via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*.

Lo studente, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

ORARIO DI SEGRETERIA

Gli uffici di Segreteria sono aperti al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso) secondo il seguente orario:

Sede di Piacenza

- lunedì, martedì, giovedì e venerdì: dalle ore 9.00 alle ore 12.00
- mercoledì: dalle ore 13.30 alle ore 16.30.

Gli uffici di Segreteria restano chiusi il venerdì che precede la domenica di Pasqua, in occasione della festa del Sacro Cuore, il 24 e il 31 dicembre e la settimana di Ferragosto. Circa eventuali ulteriori giornate di chiusura verrà data idonea comunicazione tramite avvisi esposti agli albi.

RECAPITO DELLO STUDENTE PER COMUNICAZIONI VARIE

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato direttamente a cura dello studente con l'apposita funzione self-service presso le stazioni *UC-POINT* o via web tramite la pagina personale dello studente *I-Catt*.

CERTIFICATI

I certificati relativi alla carriera scolastica degli studenti sono rilasciati su istanza, ai sensi della normativa vigente, dalla Segreteria di Facoltà.

RILASCIO DEL DIPLOMA DI LAUREA E DI EVENTUALI DUPLICATI

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera di convocazione all'esame di laurea.

In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda, soggetta a imposta di bollo, corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento (denuncia alle autorità giudiziarie competenti), il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo.

I diplomi originali vengono recapitati all'interessato presso l'indirizzo agli atti dell'amministrazione al momento della presentazione della domanda di laurea.

TASSE E CONTRIBUTI

Le informazioni sulle tasse e sui contributi universitari nonché su agevolazioni economiche sono consultabili attraverso il sito internet dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, alla voce "tasse e contributi universitari" e dalla pagina personale dello studente *I-Catt*.

I prospetti delle tasse e contributi vari sono altresì contenuti in un apposito fascicolo.

Lo studente che non sia in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi e con i documenti prescritti non può:

- essere iscritto ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;
- essere ammesso agli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di laurea/diploma;
- ottenere il trasferimento ad altra Università;
- ottenere certificati d'iscrizione.

Lo studente che riprende gli studi dopo averli interrotti per uno o più anni accademici è tenuto a pagare le tasse e i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione deve soltanto

una tassa di ricognizione. Lo studente che, riprendendo gli studi all'inizio dell'anno accademico, chiede di poter accedere agli appelli di esame del periodo gennaio-aprile, calendarizzati per i frequentanti dell'a.a. precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto, alla restituzione delle tasse e dei contributi pagati (art. 4, comma 8, Titolo I "Norme generali" del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Di norma il pagamento di tutte le rate deve essere effettuato mediante i bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca o attraverso i Bollettini Freccia resi disponibili nella pagina personale dello studente I-Catt quindici giorni prima della scadenza della rata o, in via eccezionale, emessi dalla Segreteria.

Solo per gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea, laddove richieste, esiste la possibilità di pagare gli importi della prima rata e il contributo della prova di ammissione on line con carta di credito dal sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it/immatricolazioni).

Non è ammesso alcun altro mezzo di pagamento.

Gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea potranno ritirare i bollettini MAV della prima rata e per il contributo per la prova di ammissione presso la Segreteria studenti dell'Università oppure scaricarli on line dal sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it/immatricolazioni).

A tutti gli altri studenti le rate verranno recapitate con congruo anticipo rispetto alla scadenza a mezzo posta tramite bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca, altrimenti sarà possibile ottenere i *Bollettini Freccia* resi disponibili nella pagina personale dello studente *I-Catt* quindici giorni prima della scadenza della rata.

È dovuta mora per ritardato pagamento delle tasse scolastiche.

Ai fini di un eventuale riscontro è opportuno che lo studente conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze del pagamento delle tasse scolastiche.

NORME DI COMPORTAMENTO

Secondo quanto previsto dall'ordinamento universitario gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica.

In caso di inosservanza l'ordinamento universitario prevede la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni (cfr. art. 18 bis - *Competenze disciplinari nei riguardi degli studenti*, Titolo I "Norme generali" del regolamento didattico di Ateneo).

L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.

NORME PER MANTENERE LA SICUREZZA IN UNIVERSITÀ: SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, dottorandi, tirocinanti, borsisti, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente.

Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le procedure; in caso contrario è compito di ognuno comunicare le situazioni di carenza di condizioni sicure o di formazione/informazione alle persone, collaborando con i servizi preposti alla stesura e continuo miglioramento delle prassi e procedure di svolgimento delle attività istituzionali.

Anche gli studenti possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 81/08), con il seguente comportamento:

- a. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
- b. utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
- c. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- d. segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- e. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- f. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- g. nei casi in cui è previsto, sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- h. contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università; evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:

- nei corridoi, sulle scale e negli atri: non correre;
non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio;
lascia libere le vie di passaggio e le uscite di emergenza;
- negli istituti, nei laboratori e in biblioteca
segui scrupolosamente le indicazioni del personale preposto;
prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro;
leggi le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza;
non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto;
non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;
- nei luoghi segnalati
non fumare o accendere fiamme libere;
non accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;
- in caso di evacuazione
mantieni la calma;
segnala immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati;
ascolta le indicazioni fornite dal personale preposto;
non usare ascensori;
raggiungi luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica predisposta;
raggiungi rapidamente il punto di

raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte nell'edificio);

verifica che tutte le persone che erano con te si siano potute mettere in situazione di sicurezza;

segnala il caso di un'eventuale persona dispersa al personale della squadra di emergenza;

utilizza i dispositivi di protezione antincendio per spegnere un focolaio solo se ragionevolmente sicuro di riuscirci (focolaio di dimensioni limitate) e assicurati di avere sempre una via di fuga praticabile e sicura.

In tutte le sedi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa in materia, vige il divieto di fumo.

Numeri di emergenza

Sede di Piacenza

Riferimenti	n° telefono interno	n° telefono esterno
Soccorso interno	9	0523.599111
Servizio vigilanza	139	0523.599139
Servizio sicurezza	133	0523.599133
Servizio tecnico	142	0523.599142
Direzione di Sede	122	0523.599122

Sede di Cremona

Riferimenti	n° telefono interno	n° telefono esterno
Soccorso interno e vigilanza	105	0372.499105
	116	0372.499116
	157	0372.499157
Servizio sicurezza		0523.599133
Servizio tecnico		0523.599142
Direzione di Sede		0523.599122

Ulteriori informazioni sono contenute nella pagina Web: <http://www.unicatt.it/prevenzione>

Indirizzo email Servizio Prevenzione e Protezione della sede di Piacenza-Cremona:

ser.sicurezza-pc@unicatt.it giovanni.subacchi@unicatt.it

PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ

Il personale dell'Università Cattolica è al servizio degli studenti e degli utenti dell'Ateneo. Il personale si impegna a garantire le migliori condizioni affinché tutti gli utenti possano usufruire nel modo più proficuo dei servizi e delle strutture dell'Università.

Il personale delle Segreterie di Facoltà, della Biblioteca e della Logistica, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei locali dell'Università, è autorizzato a far rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi e delle strutture universitarie.

Tutto il personale e in particolare gli addetti alla Vigilanza, alla Bidelleria e alla Portineria, in base all'art. 47 R.D. 1269/1938, possono esercitare attività di prevenzione e inibizione di ogni turbamento dell'ordine interno dell'Ente universitario. Nell'esercizio di tale attività redigono un verbale che ha anche rilevanza esterna e può essere equiparato ai verbali redatti dagli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica.

Al personale dell'Università Cattolica non è consentito di provvedere in vece altrui alla presentazione di documenti o, comunque, di compiere qualsiasi pratica scolastica presso la Segreteria.

NORME DI GARANZIA DEL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI

(Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati – leggi n. 146/1990, n. 83/2000 e succ. modifiche e integrazioni)

Nell'ambito dei servizi essenziali dell'istruzione universitaria, dovrà garantirsi la continuità delle seguenti prestazioni indispensabili per assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati:

- immatricolazione ed iscrizione ai corsi universitari;
- prove finali, esami di laurea e di stato;
- esami conclusivi dei cicli annuali e/o semestrali di istruzione;
- certificazione per partecipazione a concorsi nei casi di documentata urgenza per scadenza dei termini.

SERVIZI DELL'UNIVERSITÀ PER GLI STUDENTI

Allo studente che si iscrive in Università Cattolica, oltre alla qualità e alla serietà degli studi, l'Ateneo, in linea con la propria tradizione di attenzione alla persona, mette a disposizione un'ampia offerta di servizi e di iniziative culturali e ricreative, in fase di continuo sviluppo e miglioramento. Ciò al fine di agevolare lo studente nello svolgimento delle proprie attività e garantire adeguata assistenza, in particolare, nei momenti più impegnativi della sua carriera.

I-Catt

Tra i servizi offerti dall'Ateneo segnaliamo ***I-Catt***, la pagina personale dello studente, accessibile da qualsiasi postazione pc dell'Università o da casa. Oltre al trasferimento sul web di tutte le funzionalità UC-Point, la pagina I-Catt riorganizza le informazioni relative alla didattica già presenti nel sito, in modo profilato sul percorso di studi del singolo studente: orari dei corsi, lezioni sospese, calendario appelli d'esame, avvisi dei docenti. Da qui sono gestite in maniera innovativa le comunicazioni sia verso lo studente, sia da parte dello studente, che può porre quesiti e chiedere spiegazioni al servizio coinvolto dal problema in questione e avere una risposta tempestiva e puntuale.

Da marzo 2012 *I-Catt* è anche *mobile*.

I-Catt Mobile, l'app gratuita che l'Ateneo del Sacro Cuore ha sviluppato per i propri studenti delle sedi di Milano, Brescia e Piacenza. La nuova app, che va ad arricchire l'offerta di servizi avanzati e a distanza della Cattolica, è scaricabile da App Store. *I-Catt Mobile* è costituita da molteplici funzioni. Alcune sono aperte a tutti e offrono una presentazione dell'offerta formativa e dei servizi erogati dalle sedi padane dell'Università Cattolica; altre invece sono profilate e mirate a dare informazioni utili in tempo reale sulla vita universitaria e sul percorso di studio del singolo studente.

Attraverso l'*autenticazione* integrata con il portale I-Catt gli studenti potranno infatti consultare l'elenco dei propri ***corsi***, il relativo orario e, attraverso la geolocalizzazione, visualizzare su mappa le aule e i principali punti di interesse. Sarà inoltre possibile controllare in tempo reale la bacheca *Esami del Giorno* con l'indicazione degli orari e delle aule.

La funzione ***I miei docenti*** consente di monitorare e visualizzare gli avvisi pubblicati dai professori nella loro pagina personale, mentre ***Il mio libretto*** elenca gli esami sostenuti (voto e crediti formativi universitari) con la possibilità di visualizzarne l'andamento in modalità grafica e di monitorare la media calcolata secondo i criteri delle facoltà di appartenenza.

La sezione ***Comunicazioni*** di I-Catt è completamente integrata nell'app rendendo così possibile, a tutti coloro che sono iscritti in Cattolica, di richiedere informazioni e salvare nel proprio calendario date ed eventi importanti, come ad esempio gli ap-

PELLI D'ESAME. Sono inoltre disponibili diversi servizi che rendono l'app interessante ed utile anche a chi si avvicina per la prima volta all'Università Cattolica: come un'ampia **Gallery**, ricca di foto dell'Ateneo e video descrittivi delle proposte formative delle singole facoltà, o una specifica sezione dedicata alla presentazione dei **Master** di primo e secondo livello.

Grazie alla funzione **My Library** è poi possibile avere un collegamento diretto con il sistema bibliotecario dell'Ateneo: l'utente può tranquillamente consultare il catalogo online della Cattolica e verificare la disponibilità di un volume. Aprendo invece **Aule informatiche** si ha accesso all'elenco delle aule Pc con il relativo calendario settimanale di disponibilità per ricerche e approfondimenti. Una vera e propria vetrina degli annunci è invece **Bacheca alloggi** curata da EDUCatt, che presenta online un ampio ventaglio di contatti, indirizzi, abitazioni per tutti coloro che sono alla ricerca di una casa.

I-Catt Mobile rappresenta una vera novità nel panorama delle app legate al mondo universitario. A caratterizzare e contraddistinguere I-Catt Mobile è la possibilità di una concreta e costante interazione, in tempo reale, tra studente e docente, utente esterno e servizi accademici. Basterà infatti, ovunque ci si trovi, dare una rapida occhiata al proprio iPhone per avere la conferma dell'orario di una lezione, per conoscere la data del prossimo esame, essere sempre aggiornati sulle comunicazioni dei professori o visualizzare la mappa per raggiungere a colpo sicuro una determinata aula.

Dal mese di settembre 2012 **I-Catt Mobile** sarà disponibile anche per gli smartphone/tablet con sistema operativo **Android**.

Nel sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it) tutti i servizi hanno ampie sezioni a loro dedicate utili per la consultazione.

Tra questi, in sintesi, ricordiamo:

- Orientamento e Tutorato
- Biblioteca
- Stage e Placement
- UCSC International (*programmi di mobilità internazionale per gli studenti*)
- ILAB - Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (*corsi ICT e Blackboard*)
- SeLdA - Servizio linguistico d'Ateneo (*corsi di lingua straniera*)
- EDUCatt - Ente per il diritto allo studio universitario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (*assistenza sanitaria, servizi di ristorazione, soluzioni abitative, prestito libri*)
- Servizio integrazione studenti con disabilità o con dislessia
- Centro Pastorale
- Collaborazione a tempo parziale degli studenti
- Attività culturali e ricreative
- Ufficio rapporti con il pubblico (URP)

Finito di stampare
nel mese di settembre 2012
presso Tipolitografia LITOQUICK srl - Piacenza

Pubblicazione non destinata alla vendita

www.unicatt.it